

# IL CRISTIANO, GIORNO PER GIORNO

*in santità e giustizia, alla sua presenza, tutti i giorni della nostra vita*  
(Luca 1:75).

La *sfida* più grande della vita cristiana non è l'esercizio di un ministero, partire per le missioni, servire come diacono nella comunità. Non lo è nemmeno affrontare la prova, la malattia, l'avversità o la persecuzione.

Questo non significa che queste cose siano facili da fare, semplici da vivere, anzi. Ciò che questa serie di studi biblici ci aiuterà a considerare, però, è l'estrema serietà della *sfida* di vivere *ogni giorno*, come figli di Dio, consacrati a Lui, ricercando la santificazione, vivendo in questo mondo come Gesù ha detto: «*Voi siete il sale della terra ... Voi siete la luce del mondo*» (Matteo 5:13, 14). Con l'aiuto di Dio cercheremo di trovare indicazioni e consigli utili per una *guida pratica* alla vita cristiana applicabile da ciascuno e in qualunque situazione per vivere per la gloria Dio, fin dal mattino...

## O SIGNORE, AL MATTINO...

*Ecco ciò che voglio richiamare alla mente, ciò che mi fa sperare è una grazia del SIGNORE che non siamo stati completamente distrutti; le sue compassioni infatti non sono esaurite; si rinnovano ogni mattina. Grande è la tua fedeltà!* (Lamentazioni 3:21-23). Per un cristiano rigenerato, ogni giorno di vita, è una manifestazione della Sua grazia. Ciò dovrebbe indurci a viverlo per la gloria di Dio, riconoscendo in ciascun giorno un dono di cui essere grati, un'occasione di crescita da non perdere, un'opportunità di servizio da non sprecare.

Se volessimo pensare al risveglio mattutino come a un campo di battaglia potremmo individuare già le prime vittorie che ogni cristiano può realizzare *giorno per giorno*. Consideriamole...

1. *La vittoria sul sonno e sulla pigrizia* (Proverbi 6:9-11). Nessuno può fare da maestro in questo campo. Oltre a ciò, l'ora del risveglio può essere differente a seconda dell'età, delle abitudini imparata dall'infanzia, del tipo di attività svolta eccetera. Quello che la Bibbia insegna chiaramente e in cui molti cristiani partono sconfitti è *dormire quando sarebbe necessario essere svegli*. E questo beninteso, parlando del sonno fisico e non soltanto di quello spirituale.
2. *La vittoria nelle priorità* (cfr. Salmo 57:7, 8). Ascoltiamo fratelli: "Quello che pensi al mattino, appena ti svegli è quel che ti domina". Non v'è dubbio che queste cose debbano essere private e non possono essere motivo di confronti e di vanto rispetto agli altri. Ciò non toglie però che è necessario che ciascun figlio di Dio (e specialmente chi ha delle responsabilità) impari a disciplinarsi per decidere, ogni mattina, subito, quali sono le cose importanti.
  - a. *Una scelta, un'abitudine* (Daniele 6:10; Marco 1:35). Anche qui vale la *soggettività*, c'è chi non esce di casa (perché studia, è pensionato, casalingo...), chi esce molto presto e chi può andare a scuola o al lavoro con comodità. Consiglio pratico e fraterno è quello di *rimodulare* l'ora del risveglio in modo da imparare la benedetta *abitudine* di Daniele (cfr. Geremia 31:26);
  - b. *La preghiera, la lode, la gratitudine* (Salmo 5:3; 57:8; 88:13). Quanto deve durare la preghiera mattutina? Non si può pregare mentre si guida o mentre si è sul bus... o mentre si studia e si sbrigano le faccende di casa? Senza pretendere di stabilire regole (che se non ci trasformano in *frustrati*, ci fanno diventare *farisei*) dovremmo chiedere a Dio la grazia e la forza per dedicare qualche momento (per chi esce presto), o periodi più lunghi (per chi esce più tardi o resta a casa) per *ringraziare* il Signore, per *lodarlo*, per *comunicare* con Lui... e dopo aver meditato un poco la Parola, per affidare ogni cosa a Lui, qualunque sia la nostra attività.
  - c. *La Parola, la meditazione* (Salmo 119:147). Qualunque attività svolgiamo, qualunque sia il nostro impegno spirituale (*semplice* credente, monitore, diacono, ministro del Vangelo) e qualunque attività secolare svolgiamo (casalinga, studente, pensionato, dipendente, imprenditore...), non possiamo fare a meno di leggere e meditare la Parola, se vogliamo metterla in pratica con profitto (Giosuè 1:8; Salmo 1:1-3).
3. *La vittoria sulla vanità (e sulla trascuratezza)* (Romani 12:2). La "sfida" della modestia e dell'ordine nell'abbigliamento quotidiano è persa da molti credenti fin dalla sera. L'abbigliamento comunica molto dell'individuo: ordine o sciattezza, pulizia o superficialità, modestia o sfoggio, sensualità o purezza? (cfr. 1Timoteo 2:9, 10; 2Samuele 14:26; 2Re 9:30) Ci si preoccupa molto (ed è un bene) dell'abbigliamento per andare nella casa del Signore, dove però al massimo possiamo turbare qualche fratello o qualche simpatizzante, mentre si dovrebbe considerare l'impatto della nostra modestia (o vanità) sulle persone con cui studiamo, lavoriamo, viaggiamo... *ogni giorno* (Tito 2:11-13).

A questo punto siamo usciti da casa o siamo pronti a svolgere il nostro impegno casalingo. Là fuori, nel mondo (in classe, in ufficio, in fabbrica, sul cantiere, nel traffico, sui mezzi pubblici... ma anche in casa) ci attendono delle sfide, dove la cosa più sorprendente, più rivoluzionaria, più positiva in cui le persone potrebbero imbattersi *sei Tu, un figlio o una figlia di Dio*, rigenerati per la fede nel sacrificio di Gesù. Anche questo [e prima di tutto questo] è adorazione, servizio, testimonianza, evangelizzazione, missione.